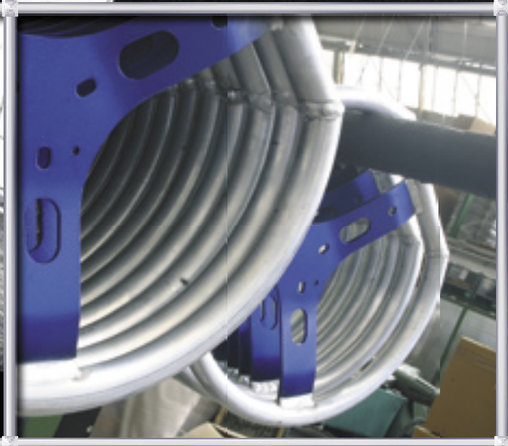
TESTO E FOTO: LUCA BANCHIO - DR

# I N PUGNO!

*Il volante è qualcosa di molto emotivo per un appassionato, perché è lo strumento che lo rende tutt'uno con l'auto e gli permette di dominarla. Un concetto ben chiaro ad Enrico Nardi che...*

Qui sopra, alcuni volanti Nardi e Personal con, in primo piano, il Kallista utilizzato dalla Pagani Zonda.

Alcuni volanti Personal in pelle e dal look molto racing.



Nardi e Personal sono due marchi italiani di riferimento mondiale nella produzione di volanti.

Spesso si dice che un bel volante fa, da solo, l'abitacolo di un'auto. Nel senso che lo arreda così bene da farlo risultare bello e accattivante anche se, per il resto, non è un gran che. Beh, è vero perché il volante è quell'oggetto che crea l'intima connessione fra l'uomo e la macchina. Non è filosofia e, a pensarci bene, entrando in un'auto, un po' tutti inconsciamente la prima cosa che guardiamo è proprio... il volante! Il concetto era ben chiaro ad Enrico Nardi quando, nell'ormai lontano 1932, costruì il suo primo volante. E chi non conosce il classico tre razze in mogano e alluminio con la firma del mitico costruttore bolognese?

Va detto che Enrico era un tuner ante litteram, perché ha dedicato a 360° la sua vita alle auto, arrivando addirittura a commercializzare un kit di preparazione per la Lancia Aurelia B20. Certo, negli anni Cinquanta le centraline elettroniche erano fantascienza e i motori respiravano tramite sani carburatori. Nardi sviluppò un kit di carburatori maggiorati che venne prodotto dalla Dell'Orto. Non solo, modificò pure il cambio, spostandone la leva dal volante al pavimento, come si usa oggi. Insomma, il tuning era nel sangue del giovane Enrico che costruì anche numerose vetture da corsa. Ma torniamo ai celebri volanti che lo hanno reso famoso. Per primo Enrico capì l'importanza di questo accessorio e costruì una corona in legno di mogano dotata di un'anima di alluminio, materiale utilizzato anche per le tre razze forate. Questa struttura rende il volante leggerissimo ed elastico, in modo tale da assorbire le vibrazioni di un'auto non scaricandole sulle braccia del pilota, evitando quindi di affaticarlo. Non solo, i suoi prodotti affrontavano per primi il problema della sicurezza passiva, in anni in cui l'air-bag era del tutto sconosciuto. La struttura in alluminio si deformava facilmente in caso di incidente, evitando l'impatto con il viso del pilota... Una persona attenta come Enzo Ferrari si accorse delle qualità dei volanti Nardi che avevano anche un altro pregio: un design bellissimo. Enrico aveva un

## TWO SPOKES

Tradizione e innovazione, questa è la filosofia Nardi che ha, letteralmente, inventato il volante del futuro: il Two Spokes. Potete dire addio alla tradizionale corona da impugnare, al suo posto i tecnici della firma italiana hanno progettato due manopole del tutto simili a quelle dei comandi di un aereo. Le due manopole sono costruite in alluminio, rivestito di pelle traforata, e sono collegate alle razze tramite specifici cuscinetti, che le permettono di ruotare di 360°. Da notare che le due razze riprendono il classico disegno con foratura centrale dei celebri volanti di legno e, quella di sinistra, riporta la firma di Enrico Nardi. Con questo innovativo prodotto, il pilota non è costretto a staccare le mani del volante perché le manopole consentono di ruotarlo con facilità per affrontare una curva, o una manovra di parcheggio. Two Spokes ha un diametro di 330 mm e, con gli appositi mozzi, può essere montato su qualunque auto.

## L'INDIRIZZO


**Nardi-Personal s.p.a.**
**Via Vittorio Veneto, 85**
**21040 Tradate (VA)**
**Tel: 0331/071400**
**Fax: 0331/071424**
**Mail: comm@nardi-personal.com**
**www.nardi-personal.com**


senso estetico alquanto spiccato e pensava che un oggetto, oltre ad essere pratico, dovesse essere bello. Così bello, che i tre razze con la sua firma sono ricercati ancora oggi. Dicevano di Ferrari, il Drake utilizzò questi volanti sulle sue auto fin dal 1958. Alla morte di Enrico, nel 1966, il marchio ND in campo azzurro (dove la D è l'iniziale del socio di Nardi: Renato Danese) è acquistato dalla Personal. Una griffe che, per chi bazzica il mondo delle competizioni, è sinonimo di Formula 1. I prodotti varesini equipaggiarono le monoposto del Circus dal 1980 al 1997. Oggi, questi due prestigiosi marchi appartengono a Lorenzo Cerofolini, titolare della Nardi-Personal s.p.a che, nello storico stabilimento di Tradate, perpetua questa lunga tradizione soddisfando le richieste che giungono da tutto il mondo. Va sottolineato come i volanti tuttora costruiti siano interamente made in Italy. Il marchio Nardi offre un'ampia gamma di prodotti in legno, comprese le repliche di quelli del passato. In più, l'azienda è in grado di restaurare i volanti d'epoca, o di ricostruirli da zero, esattamente come un tempo. Roba dal leccarsi le dita... Accanto ai volanti classici, figurano quelli più moderni, rifiniti con pellami di eccellente qualità. Per rivestire una corona si usa una sola pezza di pelle e non, come spesso accade, cucendo insieme diversi avanzi di lavorazione... Così, un volante Nardi è il top che si possa desiderare in fatto di qualità. Il marchio Personal ha un'impostazione più racing e i suoi volanti strizzano l'occhio ai tuner, perché il grippo Nardi-Personal non è solo legato al suo glorioso passato ma è già proiettato nel futuro.

## SE PAGANI...

... Li sceglie per la super car Zonda Roadster F, allora vuol dire che i volanti Nardi sono veramente il top! L'ultima versione della straordinaria gran turismo italiana, che è spinta da un V12 Mercedes-AMG da 650 cavalli, monta una volante Nardi, per la precisione una speciale versione del Kallista, un prodotto veramente eccezionale non solo per il design ma per la cura maniacale con cui è costruito. Questo volante unisce i tratti inconfondibili dei Nardi del passato, come il disegno delle tre razze in alluminio e la corona in legno con i chiodi ribattuti, ad elementi moderni quali l'impugnatura in pelle traforata e la parte bassa della corona schiacciata. Un mix di antico e moderno, con un tocco di racing, che ha affascinato Horacio Pagani. Nel guardare e impugnare questo volante, bisogna effettivamente ammettere che l'inventore della Zonda ha un eccellente gusto estetico!